



SETTEMBRE 1998

**SINTESI DELLA LETTERA APOSTOLICA "DIES DOMINI" DI GIOVANNI PAOLO II° SULLA
SANTIFICAZIONE DELLA DOMENICA.**

E' stata presentata in Vaticano martedì 7 Luglio 1988 , ed è una riflessione con la quale il Pontefice riporta la giornata della rigenerazione fisica e spirituale alle sue vere radici cristiane per arginare la cultura del "fine settimana" e del "mercato" che non conosce più soste e limiti .

Sono cinque i nomi della domenica , posti dal Papa a capo di altrettanti capitoli .

E' scritto "GIORNO DEL SIGNORE" ma si può leggere in altri quattro modi .

"GIORNO DI CRISTO" , cioè del Risorto e del dono dello Spirito.

"GIORNO DELLA CHIESA" in cui si raduna l'assemblea eucaristica , cuore della domenica.

"GIORNO DELL'UOMO" , in quanto la domenica è anche un momento di gioia , riposo e solidarietà .

"GIORNO DEI GIORNI" , in quanto festa primordiale , rivelatrice del senso del tempo .

Con questo documento infatti , Giovanni Paolo II° invita a riscoprire il significato profondo della Pasqua Settimanale , che va ben al di là del precetto festivo .

Il "giorno del Signore" è sempre stato , per i cristiani , una espressione di gioia comunitaria e tale dovrebbe essere anche oggi , pur in un mutato contesto culturale e sociale .

Il Pontefice ricorda , infatti , "che si è affermata largamente la pratica del week-end" , da trascorrere magari lontano dalla dimora abituale , tempo di sollievo e fenomeno che non manca certo di elementi positivi . Tuttavia quando la domenica perde il significato originario e si riduce a "fine settimana" , può capitare che l'uomo rimanga chiuso in un orizzonte ristretto che non gli consente più di vedere il "cielo" .

Per i discepoli di Cristo , dunque è bene "non confondere" le due cose .

Il Papa ripercorre le motivazioni dottrinali profonde alla base del precetto e ricorda il settimo giorno della creazione , quando Dio si riposò . Ma con la venuta di Cristo , scrive il Papa , "i cristiani hanno assunto come festivo il primo giorno dopo il sabato , perché in esso è avvenuta la resurrezione del Signore .

Il “ dies Domini “ diventa il “ dies Cristi “ , che “ ha scandito la storia bimillenaria della Chiesa “ .

Il documento ricorda a tal proposito il dovere di ogni cristiano di compiere il precetto domenicale e il dovere delle comunità di celebrare la Messa domenicale con particolare solennità prestando grande attenzione - ad esempio - al canto liturgico .

Il rapporto con il lavoro è un altro dei temi affrontati dal Pontefice . La Chiesa non rinuncerà mai a legislazioni rispettose del riposo settimanale perché non è normale che la domenica , giorno di festa e di riposo , non sia anche giorno di riposo .

La domenica deve dare ai cristiani l’occasione di dedicarsi alle attività di misericordia , di carità e di apostolato .

Ovviamente , aggiunge il Pontefice , “ questo diritto del lavoratore al riposo presuppone il suo diritto al lavoro “ e , perciò , egli ricorda il disagio di tanti uomini e donne che , per mancanza di posti di lavoro , sono costretti anche nei giorni lavorativi all’inattività .

Infine una annotazione ecologica . La domenica “ giorno di pace dell’uomo con Dio , con se stesso e con i propri simili “ può anche essere l’occasione perché “ le stesse bellezze della natura , troppe volte sciupate , possano essere riscoperte e profondamente gustate “ .

STORIA DEI GIUBILEI

ROMA LA SANTA E LE SETTE CHIESE – 1575 -

Al contrario dei protestanti , che a Roma vedevano la nuova Babilonia e ne profetavano la rovina , agli occhi di coloro che alla città erano restati fedeli , Roma divenne nella nuova epoca della Controriforma , la personificazione della santità , e così la chiamarono “ ROMA LA SANTA “ .

Ne da testimonianza un’interessantissima incisione in rame , intitolata Roma la Santa , eseguita nell’Anno Santo 1575 da G. B. de Caballeris , conservata presso la British Museum Librarj .

In dodici piccole scenette sono raffigurate tutte le opere pie , perché Roma è l’esempio di tutte le virtù : consola gli afflitti , aiuta gli indigenti , predica la verità , digiuna , prega e fa penitenza , ospita i pellegrini e ristora i poveri .

Questa incisione è indicativa dello stato d’animo che pervadeva i pellegrini .

Nessun Anno Santo venne celebrato con più fervore e devozione .

Fu il rimo anno giubilare della Controriforma .

Il Concilio di Trento era felicemente terminato nel 1563 ; da esso la Chiesa Cattolica uscì più purificata e rafforzata di prima e si mise a lavorare per riguadagnare quanto perduto .

Nel 1571 la flotta dei turchi aveva subito a Lepanto una sconfitta decisiva e , un anno dopo , ci fu la notte di S. Bartolomeo a Parigi , nella quale furono uccisi i capi degli Ugonotti .

I Gesuiti si diffusero nel vecchio e nel nuovo mondo per rafforzare le fede . Erano tempi in cui tutto era in subbuglio e in rivolgimento , come oggi del resto , e nei quali tutto doveva essere riformato , la Chiesa , il mondo e addirittura il calendario .

Papa Gregorio XIII° Boncompagni (1572-1585) introdusse la riforma del calendario nel 1582 ; per questo l’attuale calendario si chiama “calendario gregoriano “ . Il suo nome è legato anche all’Università Gregoriana , alla via Gregoriana e alla via Merulana che collega il Laterano con S. Maria Maggiore .

Diede anche l’avvio al palazzo del Quirinale , come residenza estiva dei papi . Venne ampliato l’ospizio dei pellegrini della SS. Trinità che nell’anno 1575 ospitò ben 170.000 persone .

Nelle locande furono introdotte le prime liste dei prezzi , gli affitti vennero bloccati e si provvide addirittura ad allontanare le prostitute , quanto meno per la durata dell’ Anno Santo .

Gregorio XIII° introdusse l’usanza , valida ancora oggi , di pubblicare la bolla di indizione dell’anno giubilare il giorno dell’Ascensione di Cristo , facendola poi rileggere nell’atrio di S. Pietro la quarta domenica di Avvento .

L’apertura dell’ Anno Santo fu accompagnata dalla celestiale musica polifonica del maestro di cappella Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594) .

Una moltitudine di principi presenziò alla cerimonia . Fu un Anno Santo celebrato con solenne serietà , civiltà e ordine .

Un nuovo fenomeno fece la sua comparsa : le Confraternite .

Ve ne erano di ogni cetto e censo e per ogni nazionalità . Esse usavano passare unite in processione per la città , notte e dì , con fiaccole , ceri e gonfaloni .

In questo Anno Santo il numero delle chiese prescritte da visitare aumentò a sette . Oltre alle note quattro basiliche , si aggiunsero la chiesa di S. Sebastiano , di S. Lorenzo fuori le mura e di S. Croce in Gerusalemme .

Alla cerimonia di apertura presenziò anche Carlo Borromeo della sede vescovile di Milano che era d'uso andare quotidianamente in processione scalzo ma in tale raccoglimento interiore che i confratelli Collegio Cardinalizio si videro costretti a seguirne il severo esempio .

San Camillo de Lellis (1550-1614) era invece un solitario . Nobile , soldato e vagabondo , dopo la conversione prestò la sua opera nell'ospedale degli incurabili e qui fondò l'Ordine dei Camilliani .

Precursore della odierna Croce Rossa Internazionale , San Camillo è infatti il patrono degli ammalati .

L'Anno Santo 1575 lasciò di sé una fortissima impressione , testimoniò la nuova forza della fede e il severo zelo religioso praticato dalla Controriforma .

Nondimeno il Giubileo non raggiunse il suo fine ultimo , ossia ricondurre al cattolicesimo i protestanti .

Le vie del cristianesimo si separarono per secoli , ma la crisi romana era stata superata .

Roma divenne nuovamente una capitale della religione .

(continua)

TESTIMONIANZE DEL CAMPO SCUOLA.

“Eccomi... ora sono vivo”

Campo Scuola Adolescenti: Oristano, 2 –11 luglio 1998

Salve, sono una dei 25 ragazzi che hanno partecipato al Campo Scuola, che si è svolto dal 2 all'11 luglio in Sardegna, assieme a Padre Enrico e a tre animatori.

Le nostre giornate sono passate molto velocemente e in allegria, tra momenti di preghiera alla mattina, i tornei di briscola, le partite a calcio e i bagni nelle bellissime spiagge sarde al pomeriggio, e i giretti a Torre Grande (una località vicino ad Oristano, dove eravamo alloggiati) alla sera. Ma a rendere ancora più bella questa esperienza è stata la presenza del gruppo Dopo Cresima di Isola Sacra (Fiumicino), accompagnati da Padre Leonardo.

Questa esperienza si è quindi rivelata molto positiva, non solo dal punto di vista spirituale, poiché abbiamo avuto occasione di conoscere meglio la Parola di Dio e di avvicinarci e riconciliarci con il Signore, ma anche da quello delle amicizie, dato che abbiamo conosciuto ragazzi molto simpatici, con i quali abbiamo legato subito e il risultato che ne è derivato è stato un gruppo molto unito, al punto che, quando ci siamo dovuti separare, ci sono stati molti pianti.

Personalmente, ma non penso di essere l'unica, ripeterei questa esperienza che è stata molto utile, specialmente dal punto di vista spirituale.

Un'adolescente

Ebbene sì, il Campo è stata la seconda esperienza più formativa della mia vita: è stato stress, è stato occasione di arrabbiate, certo - e guai se non lo fosse stato... - ma è anche un bagaglio di ricordi difficilmente cancellabili, alcuni belli da commuoversi, altri da ripercorrere col sorriso sulle labbra - dalla collaborazione forte e concorde con gli altri animatori all'amicizia dei ragazzi, anche di ragazzi che non avevo mai visto in vita mia, che hanno ripagato onestamente il mio fraternizzare con loro, e tanti altri momenti che sono stati lezioni di vita.

Lo rifarei? Penso di sì. L'esperimento del gemellaggio ha funzionato, anche perché ci ha messo di fronte a situazioni e livelli di maturazione diversi dai consueti, ed è stato occasione di “uscire dal guscio” e dalla *routine* che è sempre in agguato, soprattutto in ambito spirituale. Forse un Campo del genere meriterebbe - e meriterà, se lo si vuole ripetere - un “cammino di avvicinamento”, che

non sia una selezione, ma un percorso per far capire *autonomamente* ai ragazzi se è davvero il caso di parteciparvi, nel caso pensassero di andare al mare e basta, magari sbrigando le mattutine formalità spirituali. Il Campo non è solo vacanza, e ad alcuni questo è sfuggito, almeno in partenza: chi è venuto in Sardegna si suppone sia qualcuno che vuole fare un passettino in più su quella difficile strada che porta a saper dire al Signore «Eccomi... ora sono vivo». Lo Spirito, a cui nessuno di noi è autorizzato a fare i conti in tasca, conceda a tutti di procedere su tale strada; e se – come credo e spero – questo è stato concesso a tutti durante il Campo, a Lui va la nostra lode e il nostro ringraziamento.

Un animatore

CAMPO SCOUT '98

Dal 2 al 12 agosto si è svolto a Fusine di Posina , provincia di Vicenza , il CAMPO ESTIVO del reparto maschile e femminile .

Quando siamo arrivati abbiamo montato le tende e dopo pranzo abbiamo cominciato a montare gli angoli (i tavoli dove ogni squadriglia si è fatta da mangiare) .

Il tema del campo : “ GLI INDIANI “ e ogni clan (squadriglia) ha gareggiato per vincere dei giochi chiamati “INDIANIADI” .

L ' ultima sera i ragazzi dell'ultimo anno , hanno fatto il “ passaggio “ verso il NOVIZIATO ; e i capi hanno premiato le squadriglie più brave con i TOTEM e le due fiamme .

Ci siamo divertite molto e vorremmo ringraziare i capi , i cambusieri e P. Enrico che ci hanno accompagnato in questa nuova esperienza .

Camilla S. e Giulia M.

VACANZE DI BRANCO '98

Dal tre al nove Agosto i LUPETTI del branco “ occhio di primavera “ sono andati a S. Caterina di Tretto per il loro campo estivo .

Alle 8 di mattina c'era la sveglia ; 8.30 colazione a base di tè e cioccolata . Alle 9 iniziavano le attività che duravano fino alle 12.30 .

Le attività erano basate sulla storia dell'antica Grecia , poi abbiamo concluso con le “ Lupettiadi “ .

Dopo il pranzo avevamo due ore di tempo libero . Alle 15 si riprendevano le attività ; alle 20 cena e alle 21 si faceva il “Cerchio “ .

Alle 22 ci si preparava per andare a dormire e un quarto d'ora dopo si...dormiva !

Ringraziamo tutte le persone che ci hanno aiutato in questa avventura !

Francesco F. e Francesco M.

A N N O C A T E C H I S T I C O 1998-1999

CLASSE	GIORNO	ORA
<u>ELEMENTARI</u>		
PRIMA	MERCOLEDI	15
TP	MERCOLEDI	15.30
SECONDA	MARTEDI	15
TP	MARTEDI	16.30
TERZA	MARTEDI	15
TP	MARTEDI	16.30
QUARTA	LUNEDI	15
TP	LUNEDI	16.30
QUINTA	LUNEDI	15
TP	LUNEDI	16.30
<u>MEDIE</u>		
PRIMA	LUNEDI	15
SECONDA	MARTEDI	15
TERZA	MARTEDI	16

INIZIO DEL CATECHISMO LUNEDI 5 OTTOBRE

STATISTICA DELL'ANNO TRASCORSO 1997-98

1 E	21
2 E	57
3 E	47
4 E	50
5 E	38
tot. Elem. 213	
1 M	52
2 M	52
3 M	18
tot. Medie 122	
TOTALE 335	

Il numero degli iscritti è confortante, un grazie particolare a tutto il corpo insegnante però...dove non c'è una finalità immediata il calo fa riflettere (es. 5 Elementare e 3 Media)

RELAZIONE ECONOMICA DI LUGLIO E AGOSTO

Celebrazioni	13.496.000
Buste	1.343.000
Straordinarie	200.000

E' FIGLIA DI DIO

Degrazi Alessia

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Ketmaier Carlo Antonio (83)
Niero Maria (81)
Mandelli Angela (77)
Berzacola Vittorio (79)
Guerrini Gino (92)

ORARIO SS. MESSE

NEL MESE DI SETTEMBRE , NEI GIORNI FERIALI E' SOSPESA LA MESSA DELE ORE 7

PREFESTIVA					18.30
FESTIVE	7.30	9	10	11.30	18.30
FERIALI		8.30			17.30

OTTOBRE: RICORDIAMO IN ANTICIPO

* LUNEDI 5 OTTOBRE ORE 15 INIZIA LA CATECHESI PER ELEMENTARI E MEDIE

** DOMENICA 11 ALLE ORE 10 MESSA DEL VENTICINQUESIMO e CINQUANTESIMO di MATRIMONIO

*** DAL GIOVEDI 15 A DOMENICA 18 << QUARANTORE >>

CONGRATULAZIONI a P. ENRICO SPANO

Che è stato scelto dall ' >>> OPERA DI S. PIETRO << di Roma (Università Urbaniana Propaganda Fide)
A partecipare ad un pellegrinaggio di studio (20 giorni) " in Gerusalemme" riservato ai sacerdoti .

Martedì 1 settembre ore 18 riunione adulti di Azione Cattolica
